



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
BRESCIA

# SERVIZI

L'andamento economico in provincia di Brescia  
2° trimestre 2021

Report Trimestrali

## INDICE

1. <b>Gli indicatori congiunturali</b> .....	2
2. <b>Prospettive per il prossimo trimestre</b>	5
3. Note metodologiche: .....	6

*I dati del presente rapporto sono aggiornati al 30 luglio 2021*

### **NOTA PER GLI UTILIZZATORI**

I dati del presente rapporto provengono da elaborazioni fatte da Unioncamere Lombardia su dati di varie fonti e sono protetti da licenza "Creative Commons".

Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente **SOLO A CONDIZIONE** di citare correttamente la fonte nel seguente modo "*Fonte: Unioncamere Lombardia e Servizio Studi della CCAA di Brescia*"

Servizio Studi, Statistica e Informazione Economica  
Camera di Commercio di Brescia via Einaudi n.23  
e-mail: [statistica.studi@bs.camcom.it](mailto:statistica.studi@bs.camcom.it)

*A cura di Maria Elena Russo*

## 1. GLI INDICATORI CONGIUNTURALI

L'evoluzione della campagna vaccinale unitamente alla riapertura delle attività inizia a mostrare i primi effetti sulle imprese dei servizi, particolarmente colpiti dalla crisi innescata dal Codiv-19

Nel secondo trimestre del 2021 il fatturato delle imprese dei servizi (con più di 3 addetti) segna un deciso rimbalzo (+28,6%) sul minimo storico registrato nello stesso periodo del 2020 quando la crisi innescata dalla pandemia mostrava gli effetti più intensi.

Il recupero è meglio evidente dal confronto con il primo trimestre dell'anno, rispetto al quale il fatturato dei servizi è aumentato dello 0,9%. Ne deriva che il numero indice sale a quota 98,2 e riduce, così, la distanza dai livelli pre-Covid senza tuttavia raggiungere i valori pre-pandemici (prendendo come riferimento la media del 2019).

Il recupero del fatturato si conferma più deciso per il commercio all'ingrosso e i servizi alle imprese che a partire dal terzo trimestre hanno intrapreso un percorso di ripresa senz'altro agevolato dalla possibilità di ricorrere al lavoro agile. Le attività di alloggio e ristorazione e i servizi alla persona, le più colpite dagli effetti della pandemia, segnano un rimbalzo del fatturato del 30% rispetto al secondo trimestre del 2020, ma sono ancora indietro nel recupero dei livelli persi.

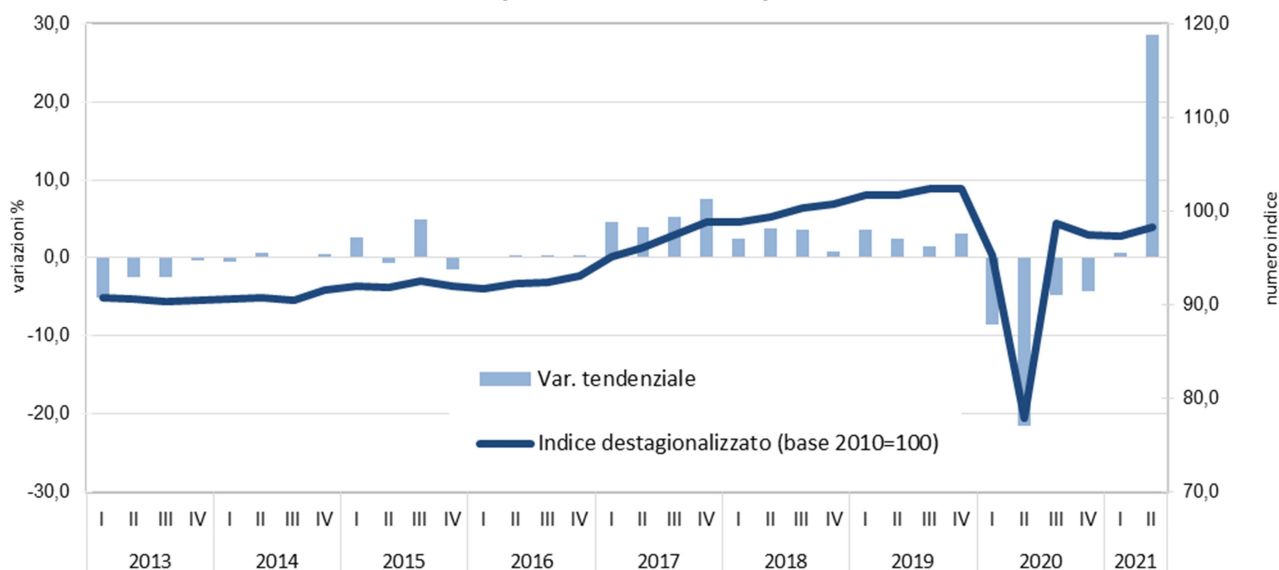
**SERVIZI della provincia di Brescia: i principali indicatori congiunturali**

	I trim. 2020	II trim. 2020	III trim. 2020	IV trim. 2020	I trim. 2021	II trim. 2021
<b>Fatturato (1)</b>	-8,5	-21,5	-4,7	-4,3	0,6	28,6
<b>Prezzi (2)</b>	-0,2	-0,3	0,1	0,5	1,1	2,6
<b>Addetti (3)</b>	-0,4	0,0	0,4	0,1	0,3	1,7

Fonte: Unioncamere Lombardia e Servizio Studi della CCIAA di Brescia

(1) var. % tendenziale; (2) var. % congiunturale grezza; (3) saldo ingressi/uscite nel trimestre

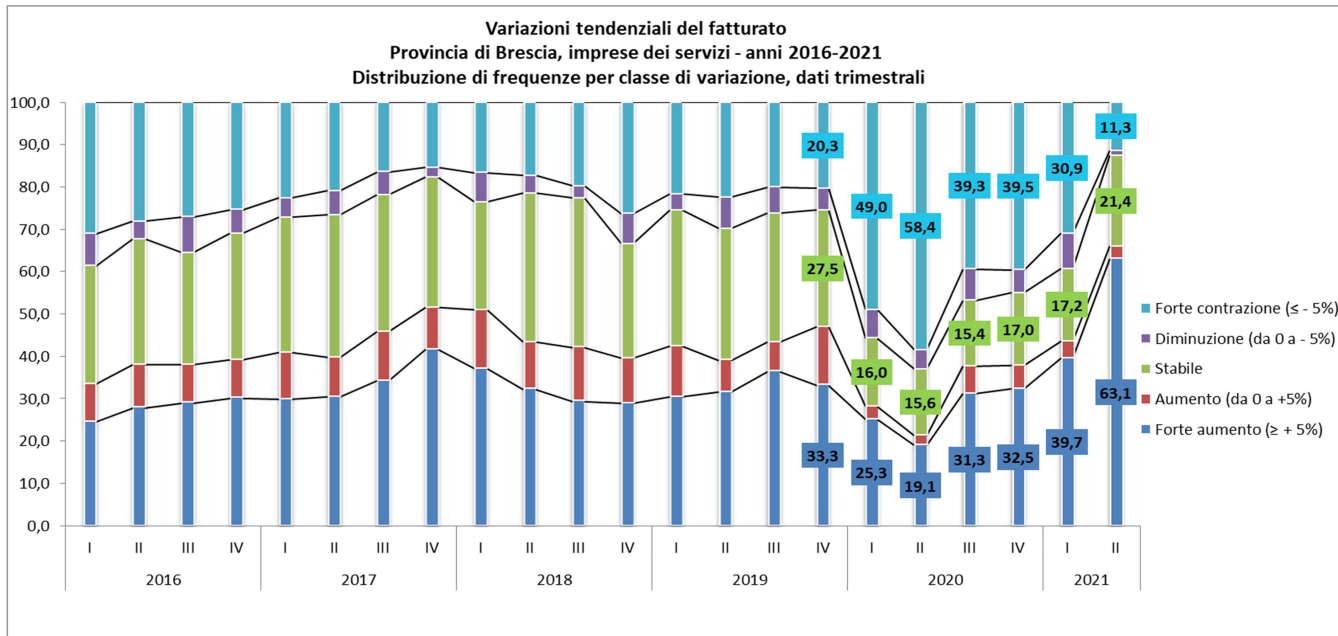
**Fatturato delle imprese dei servizi in provincia di Brescia**



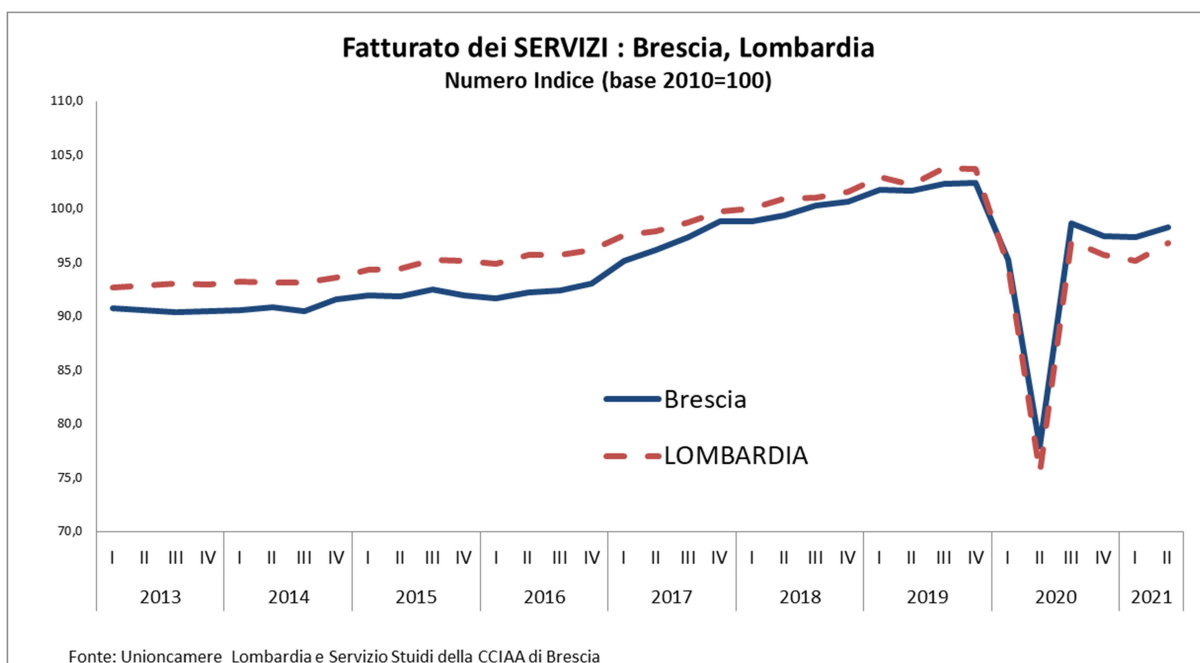
Fonte: Unioncamere Lombardia e Servizio Studi della Camera di Commercio di Brescia

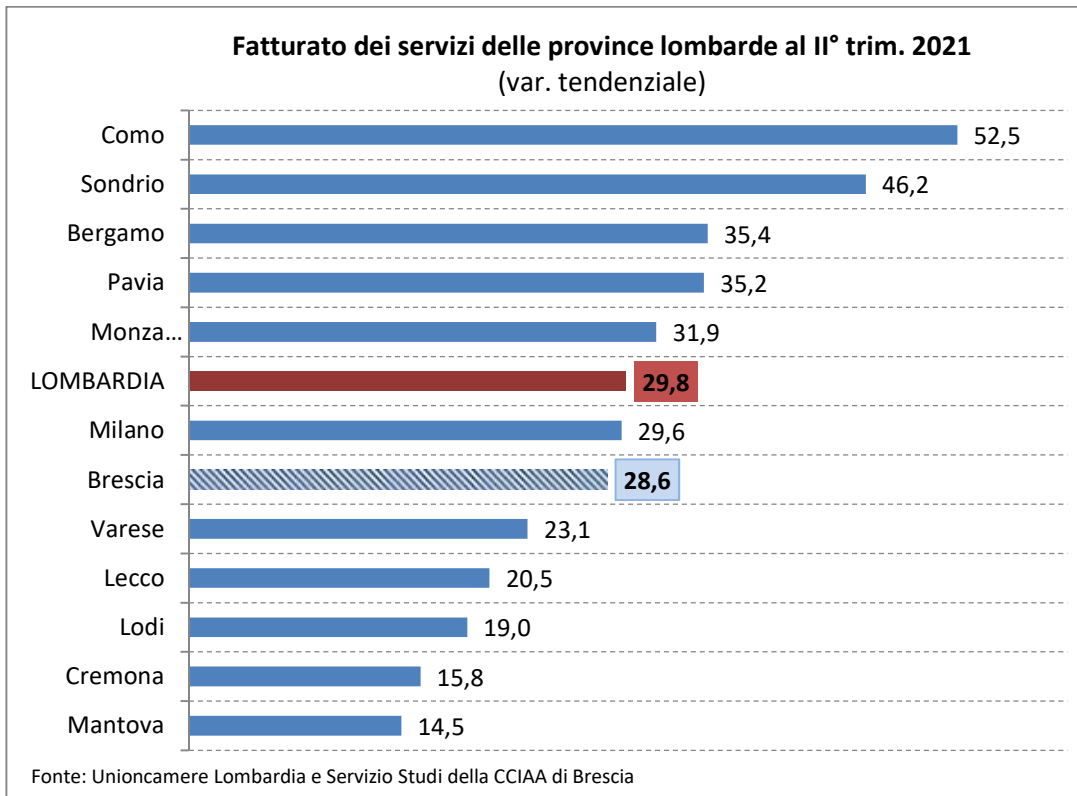
I risultati prima esposti trovano conferma nell'analisi della distribuzione delle imprese che hanno dichiarato crescita, stabilità o contrazione del fatturato rispetto al secondo trimestre del 2020.

La quota di imprese in espansione ovvero che dichiara un forte aumento (>5%) del fatturato balza dal 39,7% al 63,1%, in tale porzione si collocano le imprese del commercio all'ingrosso, le attività di alloggio e ristorazione e i servizi alle imprese.



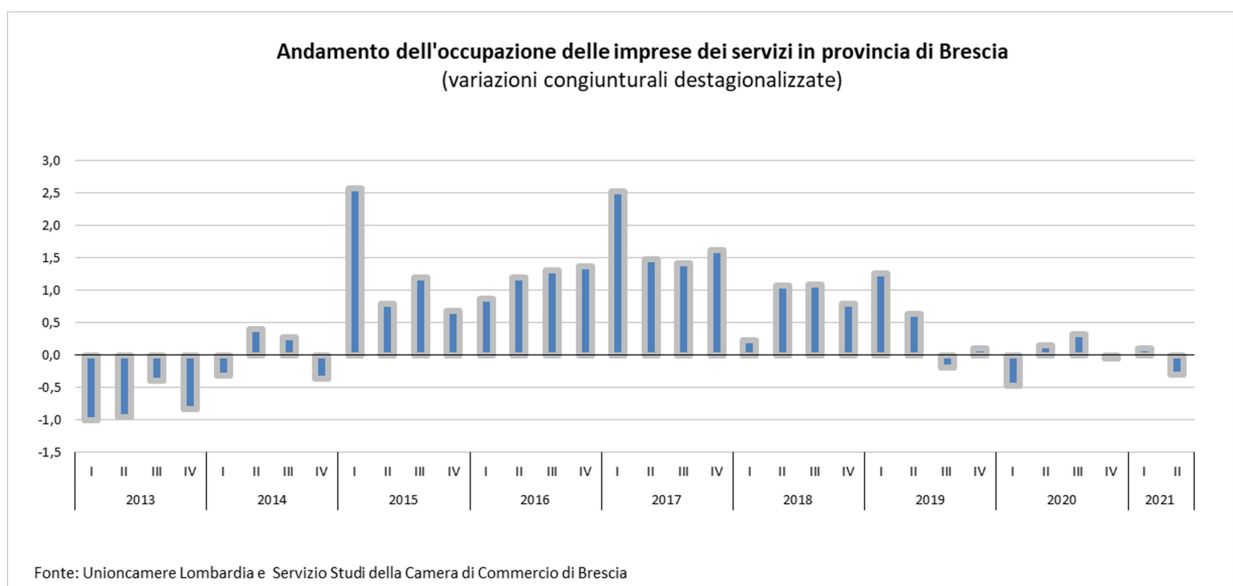
Il recupero del fatturato bresciano si colloca al di sotto del dato medio regionale che aumenta su base annua, del 29,8%. Va, tuttavia, rammentato che questo risultato risente del confronto con il minimo storico registrato nel secondo trimestre del 2020. Ma a partire dal terzo trimestre 2020 la velocità di ripresa delle imprese dei servizi bresciane è stata superiore alla media lombarda come si evince dall'andamento dell'indice del fatturato (calcolato ponendo pari a 100 il livello medio del 2010).





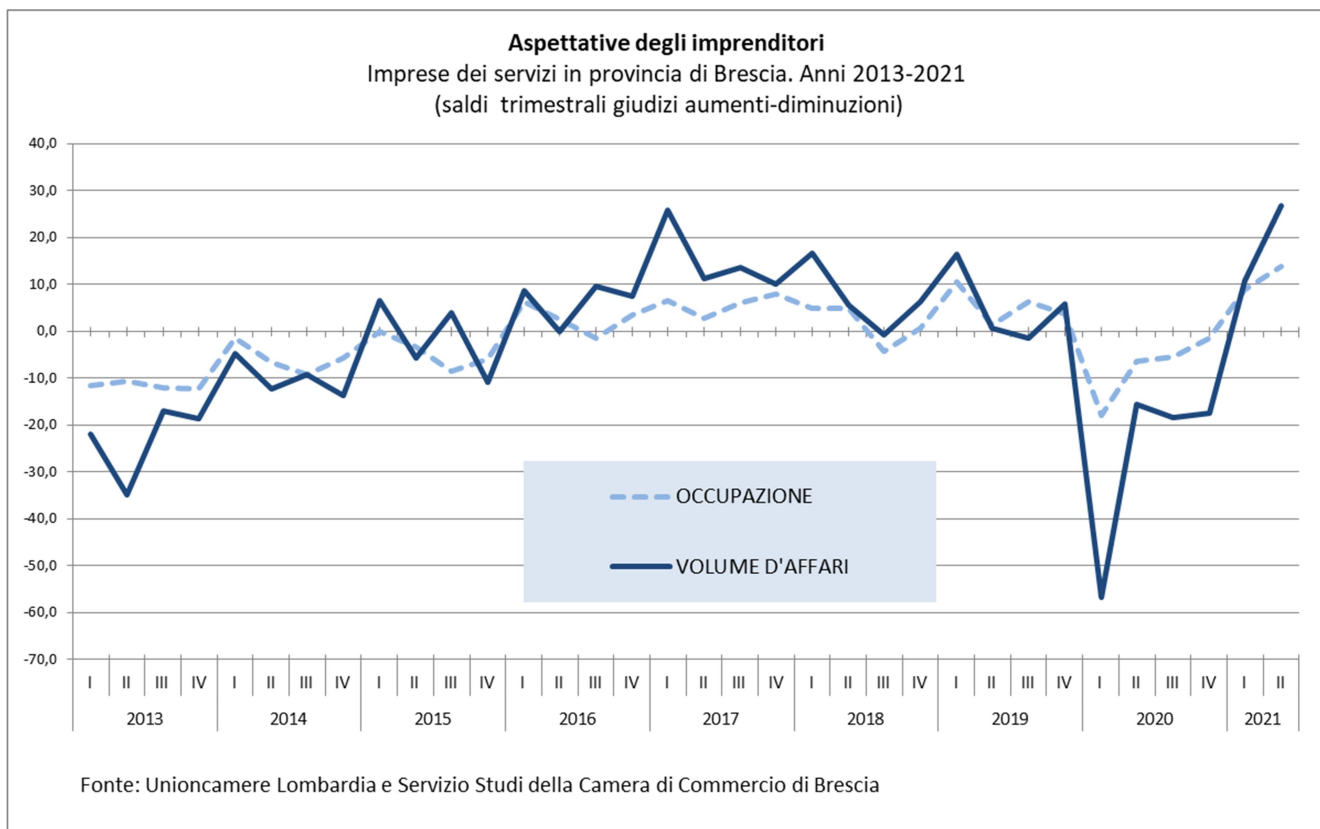
L'aumento del livello dei prezzi delle materie prime continua a ripercuotersi sul settore dei servizi dove i listini sono aumentati del 2,2% sul trimestre precedente. L'aumento risulta più marcato nel commercio all'ingrosso, comparto più esposto alle filiere internazionali e alle tensioni che la ripresa sta generando sui mercati delle materie prime.

Sul fronte occupazionale il saldo tra ingressi e uscite nel trimestre è positivo (+1,7%) e trainato dalla filiera turistica che si prepara alla stagione estiva. Tuttavia, al netto degli effetti stagionali, l'occupazione riporta un calo, seppure leggero, dello 0,3%.



## PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Le aspettative degli imprenditori dei servizi per il terzo trimestre del 2021 confermano il miglioramento del clima di fiducia. La ripresa delle attività e il progredire della campagna vaccinale fanno ben sperare gli imprenditori dei servizi: i saldi tra previsioni di aumento e diminuzione risultano infatti positivi sia per il volume d'affari (+26,8) sia per l'occupazione (+13,9), superando i livelli che avevano caratterizzato il 2019.



## **NOTA METODOLOGICA**

*L'indagine sull'andamento congiunturale, realizzata nell'ambito del progetto Focus Imprese di Unioncamere Lombardia, si svolge ogni trimestre su quattro campioni: imprese industriali, imprese artigiane, imprese commerciali e imprese dei servizi.*

*Il campione industria comprende imprese con più di 10 addetti, mentre i campioni artigianato, commercio e servizi comprendono imprese con più di 3 addetti. Per la selezione delle imprese da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo: l'attività economica in base alla codifica delle attività economiche ATECO 2007, la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni degli strati sono stati sovracampionati per garantire una maggiore significatività dei dati disaggregati per classe dimensionale o settore. Le interviste vengono realizzate tramite tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interview) o CAWI (Computer Assisted Web Interview). I questionari sono sottoposti a controlli di coerenza delle risposte fornite al fine di garantire la qualità dei dati raccolti.*

*Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione, aggiornata periodicamente in modo da recepire significative modifiche nella struttura dell'universo.*

*Le serie storiche sono destagionalizzate con il software Tramo-Seats, il cui metodo di scomposizione è correntemente impiegato dai principali produttori di statistiche ufficiali, nazionali e internazionali (Eurostat, Istat, ecc.). La versione attualmente utilizzata è la 942 per DOS. Gli indicatori vengono destagionalizzati separatamente per ciascun dominio, settore di attività economica e ambito geografico, per cui gli indici più aggregati (riferiti all'intera regione) non sono calcolati come sintesi dei dati destagionalizzati riferiti ai livelli inferiori di classificazione (singole provincie o singoli settori economici). È da notare che la procedura Tramo-Seat opera ogni trimestre su tutta la serie storica e non solo sull'ultimo dato inserito, con un incremento progressivo delle modeste revisioni dei dati dei trimestri precedenti in base alle nuove informazioni acquisite. I modelli statistici utilizzati per la destagionalizzazione vengono rivisti ogni anno al fine di monitorare la loro capacità di rappresentare adeguatamente l'andamento della singola serie storica. Per tener conto dell'eccezionale calo dei livelli produttivi a partire dal mese di marzo 2020, le specifiche utilizzate fino al quarto trimestre 2019 sono state modificate inserendo, ove statisticamente significativi, dei regressori aggiuntivi di tipo additivo, in grado di modellare i valori anomali identificati automaticamente nel corso dell'anno, utilizzando il software Tramo-Seats. Tale procedura, implementata nel rispetto delle linee guida europee diffuse da Eurostat e disponibili all'URL:*

*[https://ec.europa.eu/eurostat/documents/10186/10693286/Time\\_series\\_treatment\\_guidance.pdf](https://ec.europa.eu/eurostat/documents/10186/10693286/Time_series_treatment_guidance.pdf) ha consentito di minimizzare l'ampiezza delle revisioni dei dati destagionalizzati passati ed è tuttora applicata per un numero esiguo di serie storiche del settore dei servizi. Quando la disponibilità di informazioni consentirà una valutazione complessiva dei modelli statistici meno incerta, le specifiche di destagionalizzazione saranno opportunamente modificate per meglio adattarle al recente andamento degli indicatori; ciò potrebbe generare delle revisioni dei dati destagionalizzati e delle rispettive variazioni congiunturali più ampie di quelle usuali.*

Per quantificare i risultati delle variabili qualitative oggetto d'indagine si utilizza la tecnica del saldo, tutt'oggi molto diffusa e ritenuta la più efficiente.

**Nel secondo trimestre 2021** per l'indagine congiunturale sono state realizzate 791 interviste, così distribuite per settore:

**Tab. 2 Campione indagine congiunturale 2 Trimestre 2021**  
Provincia di Brescia

<b>Comparto</b>	<b>Campione</b>
INDUSTRIA	272
ARTIGIANATO	180
COMMERCIO	139
SERVIZI	200
<b>TOTALE</b>	<b>791</b>

Le informazioni ottenute dall'indagine sono disaggregabili sono disaggregabili:

Il campione **industria** comprende aziende con più di 10 addetti, mentre il campione **artigiano**, dei **servizi** e del **commercio** comprende imprese con più di 3 addetti.

Le informazioni ottenute dall'indagine sono disaggregabili per settore di attività economica in:

- 13 settori (Siderurgia, Minerali non metalliferi, Chimica, Meccanica, Mezzi di trasporto, Alimentare, Tessile, Pelli calzature, Abbigliamento, Legno mobilio, Carta editoria, Gomma plastica e Varie) per **l'industria e l'artigianato manifatturiero**;
- 4 settori (commercio all'ingrosso, alberghi e ristoranti, servizi alle persone e servizi alle imprese) per **i servizi**;
- 3 settori di attività economica (specializzato alimentare, specializzato non alimentare, non specializzato) per il **commercio al dettaglio**.